

Apprendisti Ciceroni alla Casa di Reclusione di Maiano di Spoleto Giornata FAI di Primavera 2010

Coordinatrice del progetto: Lidia Antonini

Docenti coinvolti: Maria Paola Buono, Monica Scafati, Serena Maschiella, Paola Passadori, Luciana Santirosi, Paola Sperandio, Luigi Zuccarello.

Classi partecipanti: I II III e IV anno dell'Istituto d'Arte - sede associata e alunni detenuti già diplomati.

Premessa:

L'istituto d'Arte "Leoncillo Leonardi" (dal corrente anno scolastico Istituto d'Istruzione superiore "Pontano – Sansi – Leonardi", dal prossimo anno Liceo artistico) è presente all'interno del carcere di Maiano di Spoleto, nella sezione dell'Alta Sicurezza, dal 1999-2000, con le sezioni di Scenotecnica e Tessitura; è una scuola a tutti gli effetti, che rilascia un diploma di istruzione superiore di indirizzo artistico (arte applicata).

La scuola ha un ruolo fondamentale nel processo trattamentale del detenuto, gli permette di scoprire le proprie capacità, di costruirsi una identità nuova fondata sul lavoro-studio e non più su attività criminose, di coltivare interessi, di avere gli strumenti per decodificare il mondo esterno e quindi mantenere un rapporto con il *fuori*.

Alcuni detenuti proseguono gli studi a livello universitario.

Il progetto

Il progetto *Apprendisti Ciceroni alla Casa di Reclusione di Maiano di Spoleto* per il FAI si lega a quello più generale che vede coinvolti i ragazzi della sede centrale, che da anni partecipano come *Apprendisti ciceroni* alle *Giornate di primavera del FAI* di Spoleto ed ha come finalità lo sviluppo della sensibilità verso il nostro patrimonio storico artistico attraverso la sua conoscenza approfondita.

In particolare obiettivi specifici del progetto sono stati:

1. favorire la conoscenza del nostro patrimonio storico artistico e ambientale e conseguentemente il rispetto dello stesso, ma anche l'acquisizione di un metodo di lavoro applicabile in situazioni analoghe con capacità autonome.
2. Sviluppare negli alunni detenuti una coscienza del recupero e dello sviluppo sostenibile.
3. Offrire elementi utili ai detenuti nel processo rieducativo e di reinserimento nella società, facendo leva sull'importanza dell'identità culturale, sulla formazione del senso civico e in generale contribuendo all'educazione alla legalità.
4. Favorire il concretizzarsi di situazioni nelle quali i detenuti, adeguatamente istruiti, possano in futuro realizzare interventi di piccola manutenzione e attività di divulgazione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

Il 28 marzo 2010 il gruppo di Spoleto del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) in occasione della *Giornata FAI di Primavera*, proporrà "Spoleto dalle belle mura – Passeggiata tra antichi edifici e giardini privati alla scoperta dei resti delle mura ciclopiche e di altre strutture antiche".

Presso il Chiostro di S. Nicolò, punto di smistamento dei visitatori, verrà allestito uno spazio espositivo in cui saranno collocati i lavori dei detenuti ispirati al tema della *Giornata di Primavera spoletina*.

In particolare il progetto ha visto docenti e studenti della Casa di Reclusione impegnati nelle seguenti attività:

- **Area umanistica:**

Studio delle mura della antica città di Troia, più volte richiamate nell'Iliade per vari motivi: forma di difesa ma anche elemento decorativo ("Troia dalle belle mura", da qui il titolo della Giornata di Primavera spoletina), punto di riferimento per gli scontri tra gli eroi (Achille, Ettore), ma anche luogo di incontro tra familiari (li avviene il memorabile incontro tra Ettore e Andromaca).

Analisi di vari documenti, anche fotografici, che dimostrano l'esistenza reale di mura possenti (non sono solo frutto di fantasia dell'autore del poema), i cui resti, risalenti al XIII sec. a. C, sono ancora visibili.

Riscontri storici relativi alle mura nella civiltà greca e romana.

Riscoperta delle mura, se esistenti, nei documenti fotografici delle città d'origine dei detenuti.

- **Discipline caratterizzanti**

1. **Scultura:** elaborato collettivo

Soggetto realizzato: parte del prospetto del tratto delle mura ciclopiche di via Cecili a Spoleto

Tecnica: basso rilievo

Dimensioni: cm 100 x 200 (circa)

Fasi di lavoro: reperimento del prospetto; studio grafico e ingrandimento; riproduzione dello stesso su di un piano d'argilla; modellazione diretta degli elementi di dettaglio; formatura a calco con gesso alabastrino e canapa; realizzazione di un telaio di sostegno in legno; ribaltamento della forma ed estrazione del positivo a perdere in argilla; pulitura del calco; verifica ed interventi di perfezionamento dell'impronta in negativo; preparazioni distaccanti effettuate sul calco con cera e alcol polivinilico; realizzazione del positivo finale in resina poliestere; estrazione del positivo tramite abbattimento della forma a perdere; applicazione del positivo in resina su supporto ligneo; interventi di pulitura del positivo; interventi di restauro delle parti danneggiate; interventi di rifinitura; realizzazione di una cornice lignea; colorazione finale.

2. **Pittura**

Elaborato pittorico collettivo del tratto delle mura ciclopiche di via Cecili a Spoleto; libera interpretazione individuale di immagini delle antiche mura. Tecnica mista.

3. **Progettazione di scenotecnica e laboratorio:**

Soggetto : riproduzione tridimensionale di alcuni particolari delle mura ciclopiche spoletine, applicando una scala metrica ridotta. I modelli realizzati sono elementi di scena.

Materiali : polistirolo, legno, vari tipi di carta.